

Gruppo Tutori MSNA Emilia Romagna

La tutela volontaria in Emilia-Romagna. Per un'analisi delle buone pratiche



Nel corso del 2021 si sono svolti cinque incontri online fra i tutori della Regione, gruppo rappresentativo delle diverse realtà territoriali: Bologna, Ferrara, Modena, Parma e Rimini.

Obiettivo

- condividere esperienze, problemi, aspettative e progetti al fine di contribuire al miglioramento del sistema di accoglienza ed integrazione dei giovani migranti
- + Sin da subito si è avvertito la necessità di avviare un'indagine conoscitiva sullo stato dell'arte della tutela volontaria nella nostra Regione al fine di evidenziare:
 - ***gli aspetti positivi, le criticità e formulare proposte di miglioramento***

Metodologia

- + L'indagine si è svolta attraverso la compilazione di un questionario conoscitivo strutturato, a cui hanno aderito 34 tutori

- ✚ Dopo l'elaborazione dei dati emersi, si è proceduto alla stesura di un documento specifico inviato all'attenzione della Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- ✚ Successivamente la Garante ha organizzato due incontri di approfondimento e confronto fra i rappresentanti dei tutori della Regione e i referenti dei Servizi, sugli aspetti maggiormente significativi messi in evidenza dall'indagine

Principali criticità rilevate

- Tempi lunghi e modalità operative non sempre chiare nel percorso di conoscenza del ragazzo: dall'abbinamento alla nomina a tutore da parte del Tribunale per i Minorenni
- Mancanza di procedure operative condivise fra il tutore e i soggetti della rete nel percorso di tutela
- Divario fra il numero complessivo dei tutori formati disponibili e tutele legali formalizzate: poche tutele assegnate rispetto al numero di MSNA accolti
- Assenza di protocolli/procedure a sostegno dell'affiancamento del ragazzo al raggiungimento della maggiore età
- Problema dello sfruttamento lavorativo e del lavoro nero a cui a volte vengono sottoposti i ragazzi dopo i 18 anni e di cui i tutori hanno contezza, senza poter intervenire
- Necessità di una formazione continua e qualificata dei tutori e degli operatori della rete di sostegno/accompagnamento dei MSNA

Punti di forza

- Un sistema di accoglienza, tutela e sostegno dei MSNA ben avviato, ma da potenziare
- La volontà e la grande partecipazione dei tutori a promuovere il benessere, la tutela e l'integrazione dei MSNA
- La grande disponibilità dei tutori a seguire/accompagnare il ragazzo verso l'autonomia dopo i 18 anni di età
- I tutori volontari promotori di iniziative di miglioramento

Azioni di miglioramento

- **Definizione di procedure operative** condivise fra tutti i soggetti della rete che regolamentino la fase **abbinamento - nomina** a tutore da parte del Tribunale per i Minorenni
- **Elaborazione di procedure chiare e condivise** che sanciscano il ruolo, la funzione e i compiti del tutore e di tutti i soggetti istituzionali della rete di accoglienza ed integrazione durante il percorso della tutela volontaria
- Agire a livello delle istituzioni preposte affinché ogni ragazzo minorenni accolto possa avere un Tutore volontario
- Definizione di percorsi di accompagnamento all'autonomia che vedano coinvolti i tutori nel passaggio alla maggiore età attraverso un **progetto di affiancamento strutturato**
- Agire a livello delle istituzioni regionali e locali preposte per contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del "lavoro nero"
- Promuovere ed organizzare percorsi di formazione continua sui temi della tutela dei MSNA e dei ragazzi neo maggiorenni, rivolti ai tutori e agli altri soggetti della rete di accoglienza, tutela ed integrazione. Si evidenziano alcune tematiche:
 - la complessità del lavoro di rete: integrazione, operatività e funzione dei diversi soggetti coinvolti
 - il quadro normativo di riferimento
 - la comunicazione empatica e l'ascolto attivo
 - metodologia per l'elaborazione di procedure/protocolli condivisi
 - la funzione "socio politica" del Tutore
 - percorso formativo per i ragazzi: Scuola di Legalità
 - formazione specifica sui temi dei "minori autori di reati"

Conclusioni/Osservazioni

- ✚ I dati emersi dal questionario sono molto interessanti e significativi, le diverse esperienze evidenziano che in ogni realtà territoriale della Regione E.R. vengono messe in atto differenti modalità e procedure operative fra i tutori e la rete dei servizi preposti alla tutela ed integrazione di MSNA.
- ✚ Durante gli incontri i tutori partecipanti hanno veramente “fatto GRUPPO”, condiviso volentieri ed attivamente le proprie esperienze, con un confronto costruttivo e proposto azioni per il miglioramento della tutela volontaria nella nostra Regione.

Finalità – Obiettivi del Gruppo regionale Tutori MSNA

- Collaborare con l'ufficio della Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia Romagna, con tutti i soggetti istituzionali e i servizi che si occupano dei minori
- Sostenere le tutele attraverso il confronto e lo scambio di esperienze fra i tutori di minori
- Rilevare i bisogni formativi dei tutori
- Promuovere la formazione continua e la formazione sul campo dei tutori volontari
- Svolgere funzione di monitoraggio sull'andamento della tutela volontaria
- Promuovere il lavoro “in rete” fra i tutori e i servizi deputati alla tutela ed integrazione dei minori - Definizione di Linee guida e Procedure comuni
- Partecipare a gruppi di lavoro e tavoli istituzionali per favorire l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei MSNA
- Promuovere ed organizzare iniziative culturali e sociali di sensibilizzazione sui temi della tutela dei minori